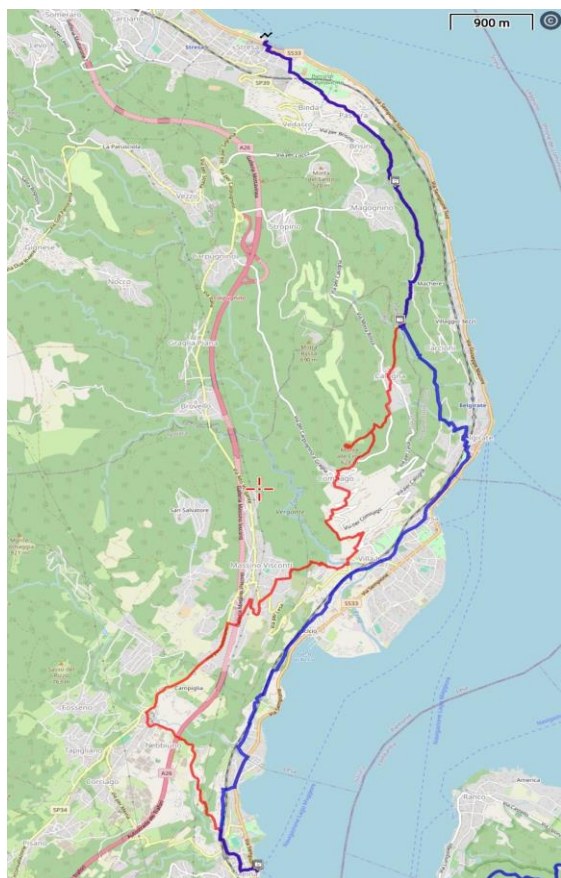




GRAND TOUR DEL LAGO MAGGIORE (GTLM)

Tappa Stresa-Meina

Testo di Edoardo Verna



Tipi di percorso	
■	Sentiero - 7,3 km / 43.5%
■	Strada residenziale - 2,9 km / 17.3%
■	Strada non classificata - 2,0 km / 11....
■	Strada ad uso agricolo - 1,9 km / 11....
■	Strada secondaria - 1,6 km / 9.5%
■	Strada terziaria - 990 m / 5.9%
■	Strada primaria - 8 m / 0.0%
■	Sconosciuto - 155 m / 0.9%



Lunghezza	14 km
D+	441 mt
Altitudine massima	483 mt
Tempo in movimento	3h 50
Tempo totale	4h 30
Accesso da Intra: battello Navigazione Lago Maggiore (NLM) Intra-Stresa	
Ritorno a Intra: Treno Meina-Stresa e Battello NLM Stresa-Intra	

Note: Percorso facile (E). Piacevole. Inizialmente su brevi tratti di acciottolato (sentiero storico pedonale) poi su sentiero boschivo. In finale tratti di strada secondaria-residenziale. Un breve tratto di strada statale.

Descrizione: Si parte dall'imbarcadero della Navigazione Lago Maggiore sul lungolago di **Stresa** immettendosi subito nel centro storico della cittadina verso l'inizio del sentiero della **via dei castagni** (segnavia VL2) che risale dolcemente alle spalle della **Villa Pallavicino**, dimora privata della metà del 1800 che oggi ospita un bel giardino botanico e un piccolo zoo.



L'imbocco del sentiero dei Castagni

Il sentiero conduce attraverso l'ampio bosco di castagni fino all'oratorio di **Passéra**. La chiesetta risale alla seconda metà del 1600 e secondo la tradizione fu costruita come ex-voto di un mercante scampato ad un naufragio sul lago. Narrazione che evidenzia da un lato l'esistenza di antiche vie commerciali lungo le coste del lago Maggiore, dall'altro i rischi della navigazione nelle sue acque. Da qui il sentiero concede ampie vedute del lago per poi risalire il bosco fino al complesso dell'antica chiesetta cimiteriale di **Sant'Albino (Brisino)** nota fin dal 1151. Superato il complesso, la **via dei castagni** continua fino alla località **Falchetti** (segnavia VL2) risalendo alla **chiesetta di San Paolo** (piccola deviazione). Da qui si ritorna a seguire il sentiero che scende nel bosco sotto l'abitato di Calogna e supera il rio San Paolo fino alla località Santa Rita. Un breve tratto di strada secondaria residenziale (via Farinelli poi Musolischvili) permette di raggiungere una

scorciatoia che scende a **Belgirate** (indicazioni VL2). Si entra in Belgirate all'altezza della piccola **chiesa di Santa Maria** chiamata Chiesa Vecchia (secolo XI) collocata in posizione panoramica su uno sperone roccioso soprastante il centro abitato. La chiesa mantiene il campanile romanico originario. La facciata, preceduta da un portico del XVI secolo, è rivolta verso il sagrato dal quale si gode un bel panorama, mentre all'interno vi sono affreschi del Quattrocento, attribuiti alla scuola del Luini.



L'oratorio di Passéra



La chiesa cimiteriale di S.Albino



Lungo il sentiero dei castagni

Scendendo oltre chiesa vecchia con un breve tratto di strada (via per Calogna) si attraversa la linea ferroviaria (via IV novembre) e si imbecca un sentiero ciclopedonale che costeggia le proprietà e i giardini di diverse ville con bella vista del lago fino a via **“alla Fontana”** che conduce a **Lesa**. Raggiunto l’abitato di Lesa si prosegue lungo le sue strette vie per imboccare via Roma, una strada terziaria e residenziale che si continua in via **Cartiera**. Poi bisogna tenere la destra per immettersi in via **Sant’Antonio** all’altezza dell’Hostaria La Speranza. Si segue questa via per un lungo tratto tra la linea ferroviaria e i giardini di abitazioni residenziali. Al termine di via Sant’Antonio è necessario scendere brevemente verso la statale del Sempione per superare rio Colorio (traversa di via Sempione). E’ necessario continuare lungo la strada statale per poco più di 500 metri fino ad imboccare sulla destra un’altra piccola via (via Crosa) che risale all’interno tra le ville e superata la linea ferroviaria prosegue in via Castagnara fino all’altezza della stazione di **Meina**. Da qui un sottopasso sulla sinistra conduce in via Roma entrando nell’abitato di Meina. Costeggiata la chiesa dell’Annunciazione si scende tra le piccole vie del paese fino al bel lungolago e imbarcadero (punto di ristoro sul lago).

Meina

Meina faceva parte sin dal Medioevo della Comunità del Vergante assieme al comune di Lesa. In seguito fece parte del ducato Visconteo di Milano che ne concesse poi la proprietà ai Borromeo. Nel corso dell'Ottocento Meina conobbe un rilevante sviluppo industriale favorita dalla forza idraulica del fiume Tiasca con mulini, cartiere, filature e fabbriche di torcitura del cotone. Queste attività sono ormai scomparse e Meina è rimasta da allora luogo di villeggiatura di importanti famiglie novaresi e milanesi che vi edificarono i palazzi, le ville e gli edifici storici che ne impreziosiscono l'architettura.

Nel settembre 1943 Meina è stato teatro della strage di sedici ebrei italiani provenienti dalla Grecia compiuta dalle SS Naziste nell'Hotel Meina allora di proprietà di Alberto Behar, cittadino turco di origine ebraica. A ricordo dell'eccidio, nel 2015 furono posate le pietre d'inciampo all'imbarcadero, vicino al luogo dove un tempo sorgeva l'hotel Meina. Sul lungolago è installata una scultura in memoria dell'Olocausto denominata A head for Meina, dello scultore israeliano Ofer Lellouche.



La chiesetta dell’Annunciazione di Maria

Lesa

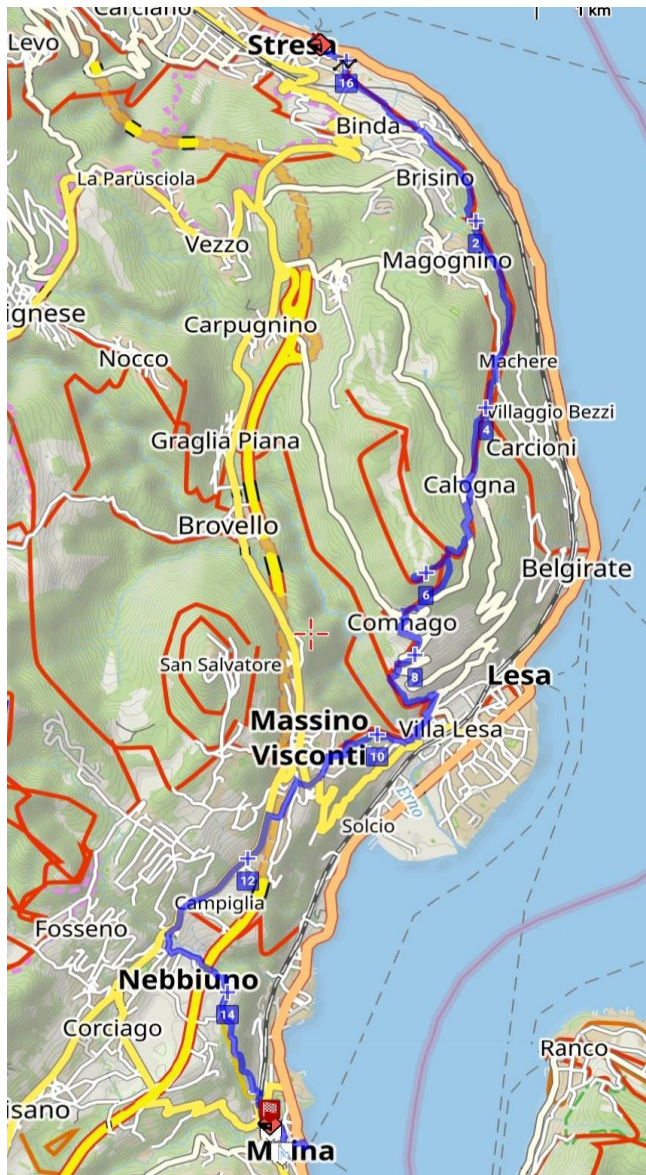
Questa piccola località della costa piemontese del lago è ricordata soprattutto per aver ospitato Alessandro Manzoni nella sua casa di villeggiature che, nella seconda metà dell’800, divenne luogo d’incontro di diverse personalità dell’epoca (Massimo d’Azeglio, Antonio Rosmini, Giulio Carcano ed altri). Nella dépendance di Villa Stampa è allestita una Sala Manzoniana con esposizione di manoscritti delle opere del Manzoni, oggetti appartenuti allo scrittore ad altri documenti del risorgimento italiano.



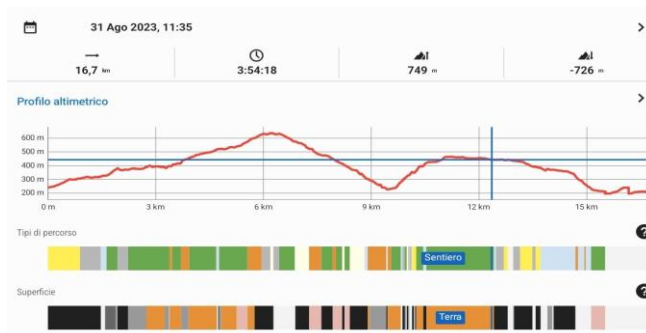
Panorama di Meina

Tappa Stresa-Meina

Variante "alta" (del Vergante)



Tipi di percorso	
	Sentiero - 7,3 km / 43.5%
	Strada residenziale - 2,9 km / 17.3%
	Strada non classificata - 2,0 km / 11.0%
	Strada ad uso agricolo - 1,9 km / 11.0%
	Strada secondaria - 1,6 km / 9.5%
	Strada terziaria - 990 m / 5.9%
	Strada primaria - 8 m / 0.0%
	Sconosciuto - 155 m / 0.9%



Lunghezza	16,7 km
D+	749 mt
Altitudine massima	600 mt
Tempo in movimento	4h
Tempo totale	5h 42

Accesso da Intra: Partenza da Intra-Imbarcadere poi battello Navigazione Lago Maggiore

Ritorno a Intra: Treno Meina-Stresa e Battello NLM

Note: Variante un po' faticoso con maggiore dislivello. Inizialmente su sentiero, poi con attraversamenti di strada secondaria e un tratto di strada provinciale. Consente la deviazione al punto panoramico del monte alle Croci e la visita dell'ambiente collinare del Vergante.

Per chi ha un po' più di gamba e vuole raggiungere le alture del "vergente" dalla chiesetta di **San Paolo** è possibile salire all'abitato di **Calogna** (m 536 slm). Dopo Calogna, prima di arrivare in località Comnago, è possibile una piccola deviazione per salire al **Monte alle Croci** (628 m slm) che merita il *detour* per la vista che offre nelle giornate di bel tempo.



La chiesa di Calogna

Tornati a Calogna si potrà fare una breve pausa presso l'unico bar del paese. Da Calogna si deve proseguire ancora un poco fino all'abitato di **Comnago**. A questo punto si deve scendere attraversando una serie di tornanti della strada che porta a Lesa fino a raggiungere gli **opifici di Herno**. Superati gli opifici dopo un breve tratto di asfalto si riprende il sentiero sulla destra che risale ai poggi di Solcio per raggiungere **Massino Visconti** (m 501 slm). Attraversato il piccolo paese, è necessario percorrere ancora un tratto della trafficata strada che unisce Massino a **Nebbiuno**. Da Nebbiuno si scende prima lungo via Roma, poi lungo via Torino e via Lugani fino a via *Case sparse di ca' bianca* da dove, attraversato il sottopasso dell'autostrada dei Laghi, si riprende il sentiero che scende abbastanza rapidamente (in alcuni tratti poco pulito ma praticabile) fino all'abitato di **Meina** (Segnavia n.8

Sentiero Valcabbia) imboccando via Castagnara proprio dietro la stazione ferroviaria. Subito dopo, un sottopasso sulla sinistra conduce in via Roma entrando nell'abitato di Meina. Costeggiata la chiesetta dell'Annunciazione si scende tra le piccole vie del paese al bel lungolago.



Una veduta del lago



Verso Lesa



Uno scorcio di lago sopra Meina